

La Dinamica fa bella figura con Reggio

Basket A2. I vice campioni d'Italia vincono con un super Aradori ma gli Stings sono stati avanti di 10. Amici segna 29 punti



Candussi lotta sotto canestro



Vencato impone l'azione offensiva della Dinamica

REGGIO EMILIA	99
DINAMICA	88

25-28; 49-50; 80-71

GRISSIN BON REGGIO EMILIA

Aradori 26, Polonara 15, Delroy 15, De Nicolao 7, Bonaccini, Strautins 2, Bass 8, Lesic 23, Lever, Gentile 3, Degli Esposti n.e., Vigori n.e.

All.: Menetti

MANTOVA

Vencato 1, Timperi 6, Amici 29, Candussi 14, Casella 8, Rinaldi 4, Corbett 12, Bryan 11, Bertocco 1, Gergati 2, Magni, Morello n.e., Chavdarov n.e.

All.: Martelossi

► CASTELNOVONE' MONTI (Reggio)

Gli Stings continuano a fare la voce grossa in questo precampionato. Dopo aver battuto una formazione di Serie B (Piacenza) e una di A2 (Ferrara), i biancorossi sfiorano il grande colpo contro i vice campioni d'Italia degli ultimi due anni, la Grissin Bon Reggio Emilia.

La squadra di Menetti vince 99-88, ma gli Stings sono stati avanti per larghissima parte della sfida, toccando anche

l'apice di +10 nel secondo quarto, trascinati da un Alessandro Amici con la mano caldissima (29 punti, miglior marcatore della partita). Subito dopo il massimo vantaggio inizia però la rimonta dei reggiani, che grazie a De Nicolao, Aradori e Lesic azzerano il divario e creano il solco definitivo nel secondo tempo, ma per la squadra di capitano Gergati sono indubbiamente più i segnali positivi.

La Dinamica Generale tornerà in campo venerdì e sabato a Pordenone (e non a Lignano Sabbiadoro, la sede è stata spostata per motivi di ordine pubblico) per un quadrangolare contro Udine, Treviso e Trieste. A tenere maggiormente banco nella giornata di ieri, fino a creare un po' di malumore tra i tifosi, è stata però la comunicazione ufficiale da parte della società sulla rinuncia alla prima, storica partecipazione a una competizione internazionale: la Fiba Europe Cup. Nel comunicato si fa riferimento alla «impossibilità di garantire le adeguate coperture finanziarie visto il troppo breve tempo con-

cesso per la decisione. Si è ritenuto infatti di concentrare tutti gli sforzi organizzativi ed economici nel perseguitamento dell'impegnativo programma di sviluppo dopo il trasferimento nel capoluogo». E il discorso è del tutto comprensibile, ci sono tantissimi aspetti che richiedono miglioramenti e investimenti.

Giusto per fare un esempio, SkySport non ha trasmesso alcuna diretta nel corso dell'ultima stagione, nonostante la zona di vertice sempre occupata dalla squadra, perché il PalaBam, allo stato attuale delle cose, non ha appeal televisivo. Investire risorse per permettere a SkySport di trasmettere qualche partita garantirebbe sicuramente più visibilità a squadra e sponsor che non la Fiba Europe Cup, le cui dirette televisive sono un miraggio tant'è che l'anno scorso non beneficiò di alcuna diretta tv (nemmeno della finale a cui, tra l'altro, prese parte una squadra italiana: Varese). Due stagioni fa Verona vinse la Coppa Italia ma si rifiu-

tò di partecipare alla Europe Cup per tre motivi: rapporto costi-benefici tutt'altro che entusiasmanti, necessità di dover allungare il roster oltre i canonici dieci giocatori e viaggi da affrontare nelle notti tra giovedì e

venerdì per poi magari ripartire il sabato per le trasferte di campionato. Comprensibile sia sorto un po' di rammarico ma con lucidità le motivazioni sono logiche. Per l'Europa, e in

particolare per una competizione che offre poca visibilità e che per di più non è stata nemmeno conquistata sul campo, c'è sempre tempo.

Leonardo Piva

©RIPRODUZIONE RISERVATA

